



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Mercoledì 17 ottobre 2007 ore 17.30

Biblioteca delle Oblate
(Comunale Centrale)

Via dell' Oriuolo 26 – Via S. Egidio 21
Firenze

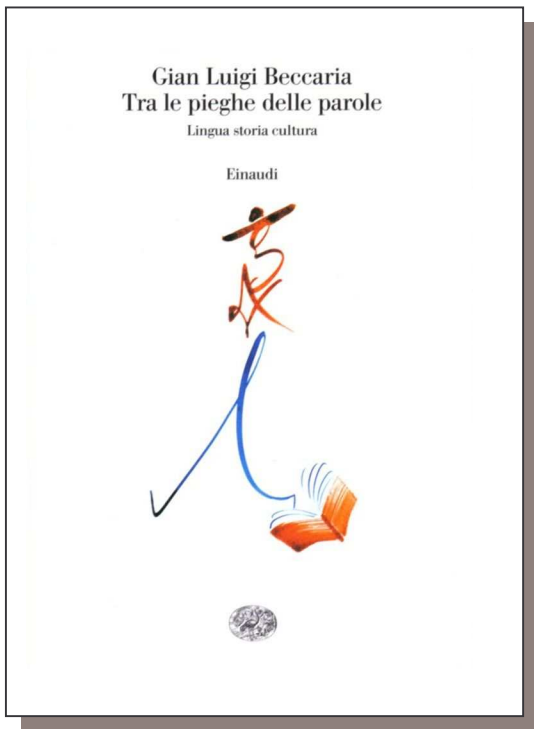
www.leggerepernon dimenticare.it

GIANLUIGI BECCARIA

Tra le pieghe delle parole

Lingua storia cultura

(Einaudi, 2007)



Introduce: **Francesco Sabatini**

Le parole racchiudono memoria e fantasia. Portano il segno del passato, sono intinte nella storia, nei suoi grandi avvenimenti, ma anche nei piccoli, nella piccola storia e la sua casualità. Il loro significato di lega spesso a usanze perdute, ad abitudini da tempo dismesse, a racconti e leggende. Perché chiamiamo Oscar la statuetta d'oro e croissant il cornetto a forma di mezzaluna? E dove hanno avuto origine espressioni come: «Cavarsela per il rotto della cuffia» o «Allevare una serpe in seno» o «Fare la gatta morta»? Perché il luogo dove abitiamo porta quel nome, e qual è l'origine dei nostri cognomi? In essi c'è sempre traccia evidente e duratura del passato. Anche i nomi di inventori, viaggiatori, scienziati, legati alle loro scoperte, sopravvivono come termini d'uso comune: mansarda, biro, bignami, magnolia, ecc. La lingua nomina quel che siamo, giudica il diverso, lo straniero, genera un cumulo di "parole contro", testimonia distacchi culturali e differenti punti di vista. Ogni scelta linguistica, ogni parola-chiave che in determinati momenti storici è diventata una sorta di parola-bandiera, si fa strumento per sistemare il mondo circostante. La lingua testimonia così le stratificazioni del tempo, protrae nel presente immagini e pareri condivisi e sedimentati nei modelli sociali e culturali del passato.

“Non è una semplice raccolta di curiosità e di stranezze, una Wunderkammer di parole e della loro origine, ma una meditazione appassionata sulla centralità della lingua e un invito a prenderne coscienza.” (Bruno Gambarotta, ttL, 9.6.2007)

Gian Luigi Beccaria insegna Storia della lingua italiana all'Università di Torino. È autore di *L'autonomia del significante. Figure del ritmo e della sintassi. Dante, Pascoli, D'annunzio* (Einaudi 1975), *Italiano* (Garzanti, 1988), *Le forme della lontananza* (ivi 1989) e *I nomi del mondo* (Einaudi 1995 e 2000). Per Einaudi ha inoltre pubblicato, nel vol. I della *Storia della lingua italiana*, il saggio *Dal Settecento al Novecento* e ha diretto il *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*.